

VareseNews

«Le mafie a Varese?»: conoscere per lottare

Pubblicato: Giovedì 27 Aprile 2006



Libera Varese, il coordinamento provinciale dell'associazione **Libera**, che dal 1995 si batte contro la mafia, è giovane in tutti i sensi: nato da appena un anno, è composto in gran parte da giovani, che si riuniscono nei locali di piazza De Salvo, presso la 'Piramide'* che è un po' il simbolo del volontariato a Varese (oltre a Libera hanno sede qui molte altre associazioni, tra cui l'Auser, Legambiente, le Acli e l'Arci). Nell'agenda del gruppo c'è oggi un appuntamento importante: per l'incontro **'Le mafie a Varese?'**, riflessione sulle vecchie e nuove criminalità nella nostra provincia in programma per **giovedì 27 aprile al Salone Estense**, hanno voluto l'aiuto di chi la provincia la conosce da vicino e ha esperienze sul tema della criminalità. Tra i relatori ci sarà infatti **Agostino Abate**, magistrato del tribunale di Varese specializzato in inchieste antimafia, **Lorenzo Frigerio**, coordinatore regionale di Libera, e **Michele Mancino**, giornalista di VareseNews e autore, insieme a Enzo Laforgia, del libro **'Intolleranze, cronache di una provincia lombarda'**.



E' Marco Fazio (al centro nella foto) a presentare l'incontro nella conferenza stampa di stamattina: «Il titolo della serata, 'Le mafie a Varese?', nasce come una **provocazione**: troppo spesso la gente tende a pensare che la mafia sia un problema lontano, che non interessa le nostre zone, mentre purtroppo anche Varese è colpita da moltissimi casi di illegalità. Parliamo di mafie, non di mafia, per sottolineare le diverse forme che assume la criminalità organizzata». Libera, oltre a impegnarsi nella **sensibilizzazione della società civile**, promuove il **riutilizzo ai fini sociali dei beni confiscati** ai mafiosi; questi potranno poi diventare, ad esempio, scuole o cooperative sociali nel settore agro-biologico, come nel caso del progetto **Libera Terra**, che ricava olio dai terreni confiscati al boss Bernardo Provenzano. Nel 2005 sono stati **6482** i beni immobili confiscati in tutta Italia (**615** in Lombardia), di cui **2962** già destinati ad attività di utilità sociale (quelli lombardi sono **348**); **anche in provincia di Varese sono state diverse le proprietà strappate alle mafie**, di cui esiste un elenco che Libera sta aspettando di ottenere dalla Questura (si può parlare di due/tre immobili confiscati in via definitiva). In ogni caso, si calcola che **i beni confiscati rappresentino soltanto il 15%** del totale dei beni reali ([consulta il prospetto riepilogativo dei beni confiscati, aggiornato al 27 settembre 2005](#))

La lotta alla mafia parte dall'educazione alla legalità, quindi dalla **scuola**; **Antonella Buonopane** ricorda l'impegno di Libera Varese in diversi istituti della città: «Con una classe seconda dell'Einaudi e una quarta dell'Ipsia abbiamo partecipato alla **giornata della legalità di Torino**, del 21 marzo (la giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia, cui hanno partecipato più di 40 mila persone, ndr); sempre con loro abbiamo avviato un percorso alla partecipazione democratica, la base nella lotta alla mafia». Insomma, l'azione di Libera vive all'interno del **triangolo di legami tra società civile, scuola e comuni** (sono loro a destinare i beni confiscati): la piramide di piazza De Salvo, in fondo, è la metafora ideale.

«Le mafie a Varese?»

giovedì 27 aprile, ore 21

Salone Estense di Varese (via Sacco 3)

interverranno:

Agostino Abate

Lorenzo Frigerio

Michele Mancino

* Le associazioni di piazza de Salvo sono una bella realtà ormai simbolo per il volontariato. Quelle presenti con sede in piazza de Salvo sono : arcì servizio civile, auser, legambiente, amnesty, emergency,libera, ciclocittà, qbr (quei bravi ragazzi), uisp, movimento consumatori, spi-cgil, l.a.v. (lega antivivisezione), universauser, forum terzo settore, istituto di storia contemporanea " luigi ambrosoli", legacoop, peacegames, a.c.r. (circolo culturale ricreativo). Alcune di quelle citate nell'articolo sono (insieme a , uisp, ago della bilancia, cooperativa belforte) quelle che hanno dato vita al " comitato provinciale di libera".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it